



*Il turismo religioso integrato
che va incontro alle esigenze di
spiritualità, sostenibilità e socialità*



Uno sguardo al turismo responsabile

"Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori."

(Definizione adottata da AITR al meeting di Cervia nell'anno 2005)

Nella pratica, questa affermazione si traduce nella tendenza degli operatori turistici sensibili ai temi della responsabilità sociale d'impresa, della sostenibilità ambientale, dell'equità di genere e alle buone pratiche in generale, a fare molta attenzione a che il turismo responsabile sia ideato, realizzato e complessivamente gestito in maniera tale da non generare dei fenomeni di iniquità sociale ed economica, soprattutto a danno delle popolazioni delle regioni ospitanti.



Oggi il turismo è la principale attività economica del globo;

Il turismo attuato senza il rispetto dei principi della sostenibilità, della solidarietà e della responsabilità sociale, soprattutto nelle sue applicazioni di massa e di lusso, ha spesso avuto effetti molto negativi su ambienti, culture, società ed economie nei paesi di destinazione, ed è quindi fondamentale che per il suo sviluppo siano stabiliti limiti precisi e condizioni di attuazione appropriate;

Per tale motivo il turismo sta andando sempre più verso una richiesta di esperienze, di socialità, di un prodotto turistico sostenibile per l'ambiente e la qualità della vita.

Uno sguardo alla nostra realtà...

Il turismo è uno dei motori principali dell'economia mondiale, l'Italia in particolare ha un'enorme potenzialità turistica.

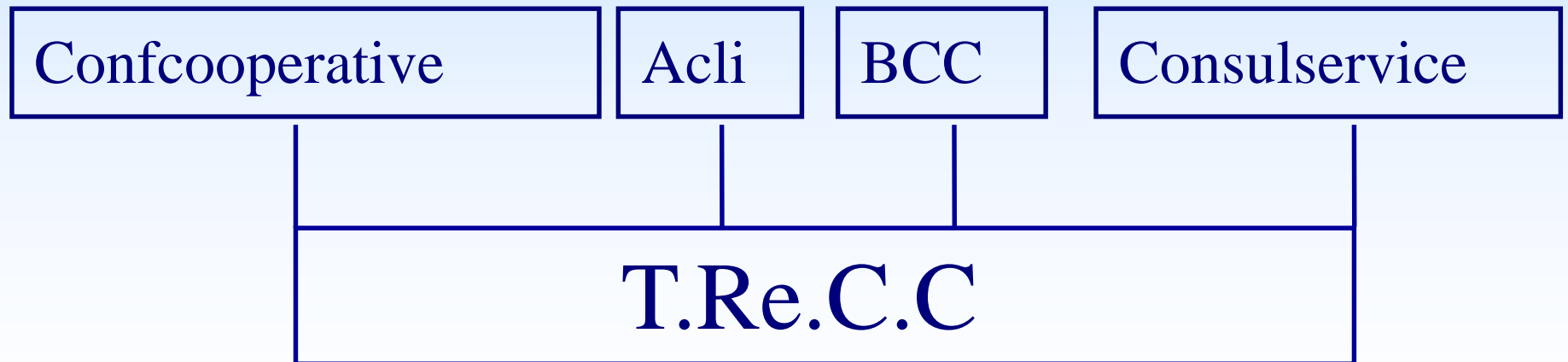
Il Mezzogiorno d'Italia, rispetto ad altre realtà della nostra penisola si caratterizza però per una frammentarietà delle imprese ed una difficoltà a sfruttare la propria capacità produttiva, unita alla situazione di ritardo in cui versa il settore turistico meridionale.

Cosa fare?

La cosa più importante è quella di comprendere che il turismo è probabilmente il business più integrato che esista. E dunque, a tale scopo.....

Il 17 Novembre 2011 a Napoli, le associazioni Confcooperative e Acli, la Banca di Credito Cooperativo, assistiti dalla Consulservice Soc. Coop. hanno sottoscritto un accordo per la promozione del turismo religioso in Campania, partendo da Napoli ed i suoi dintorni con la creazione di “T.Re.C.C.”

Turismo Religioso Cooperativo Campano



Accanto alle motivazioni religiose come emozioni o eventi da provare e visitare, T.Re.C.C. offre un turismo religioso che aumenti turisticamente il potenziale del territorio, come risorsa per lo sviluppo sostenibile.

L'attenzione ai santuari e ai luoghi di culto costituisce una valida occasione di interesse per le opere d'arte e rappresenta anche la possibilità di conoscenza del territorio, dei panorami, dell'ambiente antropico, della cultura all'interno del quale essi insistono diventando la destinazione di un turismo di qualità ad alto valore esperienziale ed emozionale.

Il turismo religioso viaggia principalmente in bassa stagione e, come buona parte della domanda di turismo sociale, contribuisce alla destagionalizzazione delle destinazioni.

Inoltre il turismo religioso integrato oltre a creare un continuum Sacro-Profano offre al turista un'immagine complessiva del territorio visitato e ne accresce la comprensione.

Le dinamiche di sviluppo legate al turismo integrato provocherebbero anche meccanismi di crescita in altri settori, quali le attività culturali, i servizi di trasporto, i generi alimentari e il commercio, innescando un circolo virtuoso.

Le linee d'azione di T.Re.C.C. :

- * Creare un progetto volto alla costruzione di una rete di un'offerta turistica caratterizzata da eticità, socialità ed economicità.
- * Promuovere un “turismo religioso integrato” più ampio del tradizionale turismo devozionale, che attragga chi sia attento ai principi ed ai valori cooperativi, della legalità e della solidarietà ma anche i buyer nazionali ed esteri.
- * Fornire nuove opportunità per lo sviluppo locale valorizzando la cooperazione, l'occupazione giovanile e la nuova imprenditorialità.

Grazie per l'attenzione



Insieme per lo sviluppo locale

Miriam Caso